1. Ministero dell’Istruzione, in persona del Ministro *p.t*., - Viale Trastevere 76/A, 00153, Roma

dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it

1. Ufficio IV Ambito Territoriale Pescara – Via Passolanciano, 75 , 65124, Pescara

uspch-pe@postacert.istruzione.it

1. Spett.le Scuola……………..

A mezzo racc. a.r./pec

**ATTO DI DIFFIDA**

**DIRITTO AD OTTENERE LA “CARTA DOCENTI”**

La/Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (c.f.:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_), residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ cell.:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ attualmente/già in servizio presso l’Istituzione Scolastica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in qualità di docente per la classe di concorso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nel presente atto rappresentato dallo SNALS/CONFSAL Segreteria Provinciale di Pescara.

**P R E M E S S O**

* che negli anni scolastici e negli istituti scolastici di seguito indicati ha avuto i seguenti rapporti di lavoro a tempo determinato:

1. da\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_2018 al \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 2019 presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
2. da\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 2019 al \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 2020 presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
3. da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 2020 al \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_2021 presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
4. da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_2021 al \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_2022 presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
5. da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 2022 al \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_2023 presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
6. da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 2023 al \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_2024 presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

* che ha continuativamente sottoscritto contratti di lavoro a tempo determinato di durata annuale;
* che ai docenti precari sono richiesti gli stessi diritti ed obblighi formativi del personale di ruolo, e svolgono gli stessi compiti di questi ultimi;
* che la scrivente si duole del mancato riconoscimento del diritto alla percezione del beneficio economico di € 500,00 previsto dalla legge sulla “buona scuola” n. 107/2015;
* che in base alla clausola 4 della direttiva n. 1999/70/CE, in relazione agli artt. 11 e 117, primo comma, Cost., è ravvisabile la violazione dei principi fondamentali di non discriminazione, uguaglianza e parità di trattamento riconosciuti e garantiti a livello europeo, internazionale e nazionale: in particolare, in applicazione del principio di non discriminazione la Carta del docente non può che spettare anche ai lavoratori assunti a tempo determinato, siccome lavoratori “comparabili” con i docenti di ruolo, svolgendo gli uni e gli altri la medesima “funzione docente”, senza distinzioni, né per natura, né per caratteristica, delle mansioni espletate. Da questo punto di vista e sulla base delle clausole 4 e 6 dell’Accordo quadro allegato alla direttiva n. 1999/70/CE, gli appellanti hanno chiesto la rimessione alla Corte di Giustizia UE della questione pregiudiziale comunitaria;
* che il diritto all’aggiornamento professionale spetta indistintamente sia al personal di ruolo che al personale a tempo determinato il quale non ha mai visto riconosciuto il diritto all’aggiornamento professionale (che il bonus di 500 € aiuta ad effettuare);
* che il Consiglio di Stato con sentenza del 16 marzo 2022 n. 1842 ha stabilito il diritto dei docenti precari alla Carta del docente, difatti, il collegio ha annullato gli: “*atti impugnati nella parte in cui non contemplano i docenti non di ruolo tra i destinatari della Carta del docente*”.
* Che la Suprema Corte di Cassazione con sentenza del 27 ottobre 2023 ha stabilito i seguenti principi di diritto:

1) La Carta docente spetta ai docenti non di ruolo che ricevano incarichi annuali fino al 31 agosto o incarichi per docenza fino al termine delle attività di didattiche, fino al 30 giugno, senza che rilevi l’omessa presentazione, a suo tempo, di una domanda in tal senso diretta al Ministero.

2) A detti docenti che, al momento della pronuncia giudiziale sul loro diritto, siano interni al sistema delle docenze scolastiche, perché iscritti nelle graduatorie per le supplenze (Gae, Gps o graduatorie di istituto), incaricati di una supplenza o transitati in ruolo, spetta l’adempimento in forma specifica, per l’attribuzione della Carta docente, secondo il sistema proprio di essa e per un valore corrispondente a quello perduto, oltre interessi o rivalutazione, dalla data del diritto all’accredito alla concreta attribuzione.

3) A detti docenti che, al momento della pronuncia giudiziale, siano fuoriusciti dal sistema delle docenze scolastiche, per cessazione dal servizio di ruolo o per cancellazione dalle graduatorie per le supplenze, spetta il risarcimento, per i danni che siano da essi allegati, da quantificarsi anche in via equitativa nella misura più adeguata al caso di specie, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, ed entro il massimo costituito dal valore della Carta, salvo allegazione e prova specifica di un maggior pregiudizio.

4) L’azione di adempimento in forma specifica per l’attribuzione della Carta docente si prescrive nel termine quinquennale che decorre dalla data in cui è sorto il diritto all’accredito, ovverosia, dalla data del conferimento dell’incarico di supplenza o, se posteriore, dalla data in cui il sistema telematico consentiva anno per anno la registrazione sulla corrispondente piattaforma informatica; la prescrizione delle azioni risarcitorie per mancata attribuzione della Carta docente, è invece decennale ed il termine decorre, per i docenti già transitati in ruolo e cessati dal servizio o non più iscritti nelle graduatorie per le supplenze, dalla data della loro fuoriuscita dal sistema scolastico.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, assistito come in epigrafe

**INVITA E D I F F I D A**

**IL MINISTERO DELL’ISTRUZIONE DELL’UNIVERSITA’ E DELLA RICERCA,** sito in **Viale Trastevere n. 76 - Roma** in persona del Ministro p.t., a corrispondere l’importo aggiuntivo previsto dall’art. 1 co. 12 della legge n. 107/15 cd “carta elettronica per l’aggiornamento e la formazione del docente di ruolo” pari ad € 500,00 per tutti gli anni di servizio svolto con contratto annuale indicati in premessa, il tutto con gli accessori di legge.

Decorsi inutilmente 15 giorni dal ricevimento della presente il sottoscritto, assistito come in epigrafe, adirà l’autorità giudiziaria competente senza ulteriore avviso.

Luogo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ firma

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i., Il presente modulo ha valore di autodichiarazione dei dati e fatti ivi riportatati, si allega fotocopia del documento di identità del richiedente.**

Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n.. 196/2003 e s.m.i.: autorizza il trattamento dei propri dati personali e dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento di accesso ai documenti amministrativi per il quale la presente dichiarazione viene resa. La presente diffida viene redatta in n. 3 pagine dattiloscritte, numerate dal n. 1 al n. 3.

Luogo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ firma

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_